

IMMANUEL KANT

LA VITA

Königsberg 1724 – 1804

INDICE

- 3) [Il Regno di Prussia e la città di Königsberg](#)
- 4) [Nascita](#)
- 5) [Studi](#)
- 6) [Docenza](#)
- 7) [Modus vivendi](#)
- 8) [Regolarità, reale o presunta, della vita di Kant](#)
- 9) [Una vicenda sconvolgente nella monotona vita di Kant](#)
- 10) [Morte](#)
- 11) [Epitaffio](#)
- 12) [Bibliografia](#)
- 13) [Menù esterno](#)
- 14) [Fine](#)

MARE DEL NORD

MAR BALTICO



SOVRANI PRUSSIANI AI TEMPI DI IMMANUEL KANT
 dinastia degli Hohenzollern



FEDERICO GUGLIELMO I
1713 - 1740



FEDERICO II
1740 - 1786



FEDERICO GUGLIELMO II
1786 - 1797



FEDERICO GUGLIELMO III
1797 - 1840



NASCITA

[Immanuel Kant](#) nacque a [Königsberg](#), allora capitale della [Prussia orientale](#) (oggi [Kaliningrad](#) – Калининград – in [Russia](#)), il **22 aprile del 1724**.

Fu quarto di undici (o nove) figli, dei quali ne sopravvissero solo cinque, di una famiglia di origine scozzese.

Il padre, [Johann Georg Kant](#) (1682-1746), era un [sellaio](#); la madre, [Anna Regina Reuter](#) (1697-1737), era una seguace del [pietismo](#).



STUDI

Nel 1732 (ad 8 anni) si iscrisse al "Collegium Fridericianum", che frequentò fino al 1740 (a 16 anni). Esso era diretto da uno dei maggiori esponenti del pietismo, Franz Albert Schulz (1692-1763), professore di Teologia e allievo di Christian Wolff.

Dal 1740, Kant proseguì gli studi iscrivendosi all'Università di Königsberg, dove frequentò corsi di filosofia, matematica (Knutzen), fisica (Teske) e Teologia dogmatica (Schultz). Martin Knutzen, in particolare, mise a disposizione del giovane Kant la sua biblioteca, e lo introdusse allo studio di Isaac Newton e del filosofo Christian Wolff.



DOCENZA

Dopo gli studi Kant svolse prima l'attività di precettore privato e poi, nel 1755 (a 31 anni), si abilitò per la libera docenza, che esercitò tenendo lezioni di **Matematica**, **Fisica**, **Logica**, **Metafisica**, **Etica** e **Geografia fisica** (dal 1757) e **Teologia naturale** ed **Antropologia** (dal 1760).

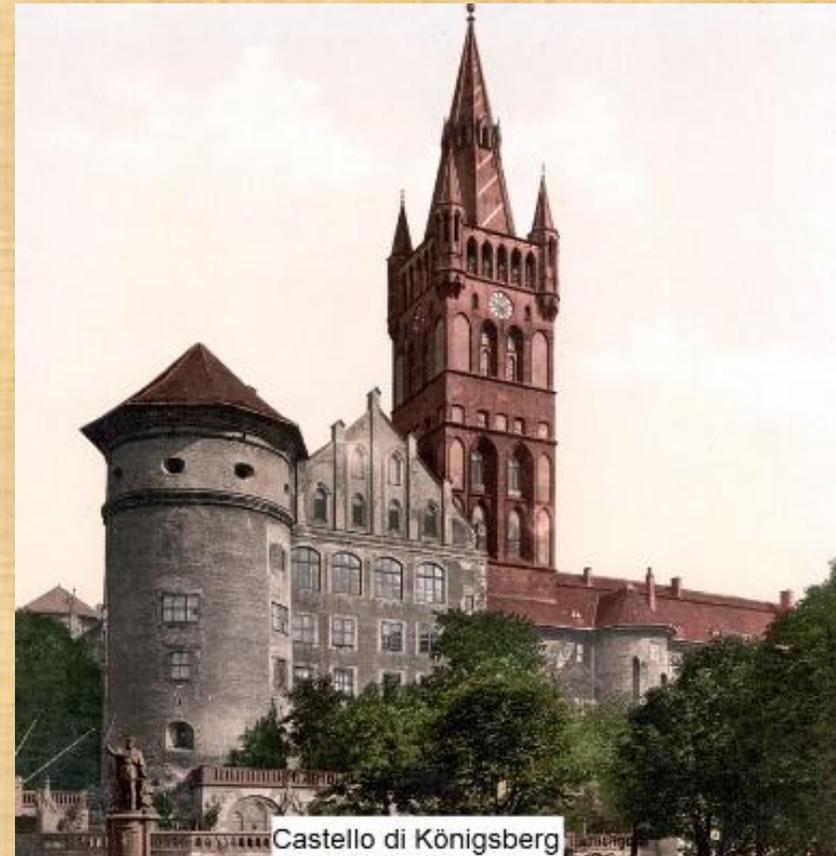
Nel 1770 (a 46 anni) divenne **professore ordinario** di «**Logica e metafisica**» presso l'**Università di Königsberg** e mantenne il suo incarico fino alla morte, rifiutando anche offerte molto allettanti.



MODUS VIVENDI

Kant ebbe statura piccola, circa un metro e cinquanta, non si sposò e non ebbe figli. Tuttavia egli non fu l'uomo schivo e solitario che alcuni hanno descritto.

Si fidanzò almeno due volte, anche se poi non si sposò; ebbe molti amici ed estimatori, con i quali amò intrattenersi e pranzare. Talvolta invitava a pranzo anche persone sconosciute. Tutto ciò, però, solo nella misura in cui non interferiva con i suoi studi, che non trascurò mai. Visse, perciò, da celibe, conducendo una vita irreprensibile, tanto che è stata avanzata l'ipotesi che fosse asesuale (privo di interessi e stimoli sessuali): nessuna cameriera, solo il domestico Lampe, che non esitò a congedare quando questi prese moglie.



REGOLARITÀ, REALE O PRESUNTA, DELLA VITA DI KANT

Sveglia		4:55
Prima colazione	Te; pipa	5:00
Preparazione e lezioni universitarie		Fino alle 12:45
A pranzo		13:00
Passeggiata pomeridiana fino alla fortezza di Fredrichsburg definita dai concittadini come «Percorso del filosofo»		Fino alle 18:00
Lettura del giornale, studio e lavoro alla temperatura di 15°		Fino alle 21:55
A letto: una corda faceva da guida durante la notte per eventuali bisogni corporali.		Dalle 22:00



UNA VICENDA SCONVOLGENTE NELLA MONOTONA VITA DI KANT

Nel 1793 Kant pubblicò il libro «**La religione entro i limiti della sola ragione**», il suo più importante testo di filosofia della religione. Purtroppo per lui, però, era finito il periodo di **Federico II**, il «**Re Filosofo**» che lui tanto ammirava e su cui aveva scritto non poche pagine elogiative, ed al suo posto era subentrato **Federico Guglielmo II (1786-97)**, di tutt'altra pasta e di tutt'altre idee: **retrivo, antilluminista e reazionario**. Questi, lasciandosi guidare da **Johann Christoph von Wöllner**, il cui **editto sulla religione del 1788** andava contro tutti gl'indirizzi di libero pensiero, minacciava la libertà di coscienza e incoraggiava l'ipocrisia, favorendo il fanatismo. Inoltre, nel 1791 venne istituita una commissione governativa per la censura dei libri pubblicati in Prussia. Fu proprio questa commissione a segnalare, nel 1794, il libro sulla religione di Kant come pericoloso e ad indurre **Federico Guglielmo in persona** ad inviare un minaccioso rescritto col quale gli imponeva di non trattare più argomenti di natura religiosa. La risposta di **Kant**, pur respingendo le accuse che gli erano state mosse, fu che, in qualità di suddito fedele, si sarebbe **sottomesso all'ordine** e non avrebbe più trattato il problema religioso. Così fece fino alla **morte del re**, avvenuta nel 1797, ed alla **successione di Federico Guglielmo III**. A parte che il nuovo sovrano abolì presto l'Editto di Wöllner, Kant non si sentiva più obbligato dal rapporto di sudditanza, giacché ora era ormai suddito di un altro re, e quindi poté ridare alle stampe il suo libro .



MORTE

Dal 1798, colpito probabilmente dal morbo di Alzheimer, perse progressivamente le sue facoltà mentali, soffrendone molto. Morì, sempre a Königsberg, il 12 febbraio 1804, all'età di quasi 80 anni.



EPITAFFIO

«Due cose riempiono l'animo di ammirazione e venerazione sempre nuova e crescente, quanto piú spesso e piú a lungo la riflessione si occupa di esse: *il cielo stellato sopra di me, e la legge morale in me*».

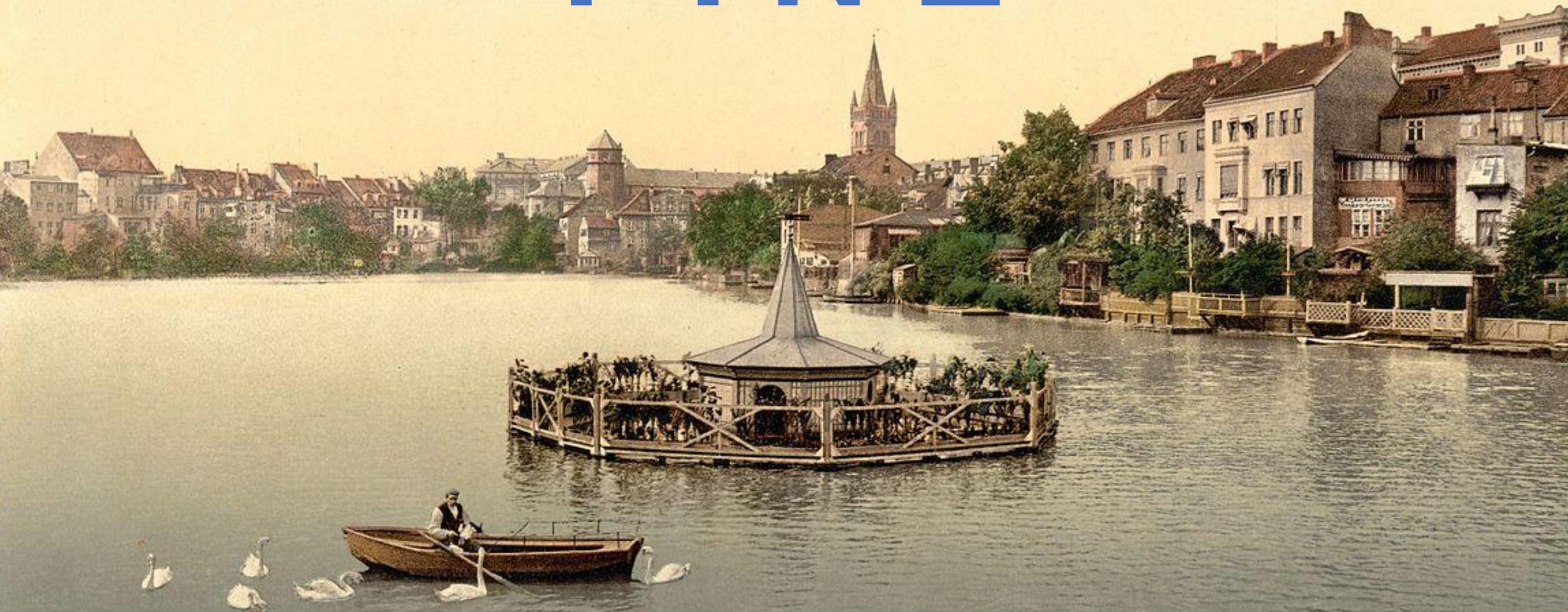
IMMANUEL KANT, parole tratte dalla Critica della ragion pratica e scritte come epitaffio sulla sua tomba.



BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA



FINE



Königsberg

